



www.bccmontepruno.it



www.bccmontepruno.it

Sanità, nuova bufera anche Auxilium in piazza

Sull'assistenza domiciliare «silenzio assordante della Regione»



INCISO IN II >>

CALCIO: OGGI LA PARTITA

Foggia-Potenza, scoppia il caso Macchia chiede il rinvio della gara
Solo 350 biglietti per i tifosi lucani. Ricorso al Tar Puglia



MAIORELLA NELLO SPORT NAZIONALE A PAGINA 27 >>

PLAYOFF
A sinistra il tecnico del Potenza Raffaele subito dopo la vittoria sul Picerno nel turno precedente. Oggi il Potenza a Foggia

[foto Tony Vece]

ELEZIONI OGGI E DOMANI ALLE URNE

Lucani al voto per il nuovo sindaco in 14 comuni

● In Basilicata sono 14 (12 in provincia di Potenza e due in quella di Matera) i Comuni chiamati al voto nelle elezioni amministrative in programma oggi e domani: tutti sono sotto i 15 mila abitanti e quindi non è previsto alcun ballottaggio. In provincia di Potenza si voterà ad Atella, Forenza, Genzano di Lucania, Lagonegro, Lavello, Muro Lucano, Pietrapertosa, Pignola, Ripacandida, Ruvo del Monte, Sasso di Castalda e Vaglio Basilicata; in quella di Matera a Scanzano Jonico e Tricarico. Oggi un focus su Scanzano che è reduce da un lungo commissariamento. Rivrà il suo sindaco dopo un periodo di «vacatio».

MASTRANGELO IN III >>

PUNTI di VISTA

Levi, Orazio Flacco e il Giro d'Italia

di GAETANO CAPPELLI

E la sorpresa del telespettatore, mediamente "acculturato" davanti alle immagini dei nostri "belli boschi" lucani, crivellati del sole di primavera, alla partenza della quarta tappa del Giro d'Italia da Venosa? Ma come, si sarà detto, ma allora la desertica desolazione mitizzata da Carlo Levi nel suo celebre Cristo si è fermato a Eboli? Ehi, ma qui siamo nel Vulture, bellezza!, tra le zone più verdi d'Italia. Una terra di foreste impenetrabili e vigne e oliveti rigogliosi. E altro che desertica desolazione! Basta tendere l'orecchio... lo sentite no? lo sciabordio dei torrenti, lo zampillare delle celebri acque minerali imbottigliate fin dal 1896: tre anni prima, cioè, della San Pellegrino. Ma non ci troviamo geograficamente dopo Eboli, si chiederà ancora il telespettatore mediamente "acculturato"? La terra, ovvero, dove secondo il fantasioso esotista Levi Carlo, «Cristo non è mai arrivato, né vi è arrivato il tempo, né l'anima individuale, [...] la ragione e la Storia?»

Ora dai, ma una frase così possiamo immaginare l'abbiano detta, al limite, i missionari spagnoli al cospetto dei nativi americani, non un intellettuale europeo del Novecento! Macché, davvero l'allegro gentiluomo torinese che amava travestirsi da contadino, non sapeva, per restare ai luoghi della tappa del Giro, che Venosa, sempre al di sotto di Eboli, avesse dato i natali a Orazio, il colto libertino divenuto poi il poeta di fama planetaria e l'influente ideatore di massime e slogan ancor oggi assai in voga, tipo Carpe diem o quell' «Odi profanum vulgus, et arceo» («Odio il volgo profano, e lo tengo lontano»), che due millenni prima di Sir W. M. Thackeray, getta le basi dello snobismo, inteso come argine al luogo comune e i conformismi. Ecche, sempre a Venosa, fosse nato Carlo Gesualdo, il potente principe nipote di San Carlo Borromeo, efferato uxoricida sì, ma anche immenso madrigalista e, come certificato da Igor Stravinskij e Frank Zappa, pioniere della più spericolata musica a venire?

Sissì, risponderanno a questo punto i "giustificazionisti", ma è perché Levi lo avevano confinato in una zona "particolare" della Basilicata. Questo sarà pur vero ma è anche vero che scrisse le stesse cose su Matera, secondo lui talmente arretrata - un vero e proprio covo di cavernicoli - che, nelle farmacie, nessuno sapeva dell'esistenza dello stetoscopio; e stiamo parlando del 1935/36.

No, la verità vera è che se invece che ad Aliano, lo avessero inoltrato in un villaggio contadino della Valtellina, Levi avrebbe potuto scrivere tranquillamente Cristo s'è fermato a Sondrio - la cultura contadina essendo uguale ovunque - ma certo nessuno ne avrebbe fatto un eroe come noi, succubi di questa strana forma di sindrome di Stoccolma: come in quella patologia ci si innamora dei propri carcerieri, noi lucani ci siamo innamorati infatti di Levi che ci ha graziosamente rinchiusi nella gabbia del terrorismo.



STORIA Carlo Levi e Orazio

POTENZA

Una serra speciale nel parco B. Powell

LIBUTTI IN IV >>

SATRIANO DA ROMA IN BASILICATA PER CREARE IL BUBBLE GLAMPING

Come dormire in una bolla sotto le stelle e nella natura



MARCHETTO IN NAZIONALE A PAGINA 14 >>

SCUOLA IL PROGETTO ALIMENTARE DELL'IS DA VINCI-NITTI DI POTENZA

La barretta «Cosetta» al TuttoFood di Milano



SABIA IN VII >>

MATERA

Al Borgo Picciano il tempo si è fermato

COSENTINO IN VII >>

Spazi di Coworking e «Babycare» lavorare a contatto con i propri figli

● Spazi condivisi per poter lavorare a stretto contatto dei figli. «Coworking» e «Babycare» nel cuore di Potenza. La consigliera di parità della Provincia di Potenza, Simona Bonito, e lo studio F4 Ingegneria hanno sottoscritto un protocollo d'intesa per la condivisione e lo scambio di buone pratiche per l'implementazione di strumenti di welfare aziendale a sostegno delle famiglie e della maternità.

SERVIZIO IN IV >>

SOS SALUTE

LE EMERGENZE, LE PROSPETTIVE

IL SIT IN

Martedì e mercoledì la protesta dei soci e dei lavoratori della cooperativa. Chiesto anche l'intervento del prefetto Campanaro

IL PROVVEDIMENTO

Non sono state ancora pubblicate le procedure di accreditamento all'erogazione delle cure domiciliari previste dal 2020

«Assistenza domiciliare la Regione resta in silenzio» Scoppia il caso Auxilium

ANTONELLA INCISO

● In piazza. Per attirare l'attenzione, per ricordare, per spingere ad agire. In piazza martedì e mercoledì prossimo davanti al Palazzo della Giunta regionale, per far sentire la loro voce su una materia delicata come quella dell'assistenza domiciliare integrata.

È la protesta dei soci e dei lavoratori della Cooperativa Auxilium che, per la prima volta, scenderanno in piazza per manifestare contro la Giunta Regionale rea di non aver pubblicato le procedure di autorizzazione ed accredi-

tamento all'erogazione delle cure domiciliari introdotte dallo Stato, con una apposita legge, nel 2020.

«Alle nuove ed inderogabili normative nazionali si è già adeguata la quasi totalità delle Regioni ma la Regione Basilicata ha scelto una strada antica e non rispondente al mutato quadro normativo - commenta la Cooperativa - Nonostante Auxilium abbia formalizzato specifica istanza per essere autorizzata sin dal mese di ottobre del 2022 e più volte e in diverse sedi abbia rimarcato che l'applicazione delle vigenti normative nazionali in materia di

assistenza domiciliare non è differibile in alcun modo, la sua voce è, per ora, rimasta inascoltata».

Una condizione che - secondo quanto evidenzia Auxilium - crea non poche preoccupazioni rispetto al comportamento della Giunta regionale considerato che non pubblicando le procedure di autorizzazione ed accreditamento all'erogazione delle cure domiciliari, si rischia di vanificare gli importanti risultati raggiunti sinora dall'adi lucana ed il conseguimento delle notevoli risorse messe a disposizione dal Pnrr, circa 40 milioni di euro

da utilizzare entro il 2026, arrecando un pregiudizio irreparabile a chi necessita di assistenza sanitaria presso il proprio domicilio».

«Non possiamo più tollerare il silenzio assordante della Regione ed intendiamo difendere la qualità dell'assistenza domiciliare integrata, un patrimonio che appartiene a tutti i lucani» fanno sapere dalla coop. Questo mentre per trovare una soluzione alla vicenda la Auxilium ha chiesto anche l'attivazione della procedura di raffreddamento in Prefettura e l'intervento del prefetto Campanaro.



SANITÀ
Per l'assistenza domiciliare integrata la protesta della coop Auxilium

Gli infermieri? Sono sempre meno

L'allarme dell'Ordine: «La nostra professione non più attrattiva come un tempo»

ALESSANDRO BOCCIA

● Storie di passione, studio, ricerca continua e crescita culturale. Sono state le protagoniste della Giornata internazionale degli infermieri celebrata ieri nell'auditorium dell'ospedale San Carlo del capoluogo di regione dall'Ordine delle Professioni infermieristiche di Potenza. Per un'intera mattinata si sono susseguiti racconti di esperienze lavorative e umane. Le testimonianze sono partite dall'infermiere di triage che accoglie i pazienti del Pronto Soccorso. Ad introdurre i lavori la presidente dell'Opi Potenza Serafina Robertucci che ha spiegato il tema scelto per la giornata dalla Federazione Nazionale degli Ordini delle professioni infermieristiche, evidenziando come nel titolo «Il talento dell'infermiere. Arte e scienza in evoluzione» siano racchiuse le caratteristiche della professione. «La nostra iniziativa ha puntato a documentare alcune testimonianze direttamente dagli infermieri nei loro luoghi di lavoro. L'infermiere è una figura fondamentale. Noi assicuriamo - ha spiegato Robertucci - l'as-



INCONTRO Alcuni momenti dell'iniziativa dell'Ordine degli infermieri della Basilicata

sistenza rispondendo ai bisogni di cura che il cittadino manifesta. Bisogni oggi sempre più complessi per l'aumento dell'età media e la contrazione delle nascite. Ciò ha fatto sì che la nostra comunità sia sempre più anziana, fragile e sola. Per questo

la domanda di salute è cambiata. L'orientamento della politica sanitaria nazionale, infatti, è verso l'infermiere di prossimità proprio per raggiungere e soddisfare questi nuovi bisogni di salute. Stiamo, però, attraversando un periodo estrema-

mente complesso per diverse motivazioni». Una professione, quella dell'infermiere, che non risulta più attrattiva come un tempo, sia per questioni economiche che di carriera. «Numericamente c'è una contrazione forte, una scarsa disponi-

bilità di personale infermieristico per scelte fatte negli anni passati. Questo periodo di profondi cambiamenti, quindi, deve essere affrontato, analizzato. Bisogna trovare insieme, compagine infermieristica, rappresentanti politici e istituzioni, le soluzioni a questo problema. Per quanto ci riguarda - ha continuato Robertucci - sicuramente c'è l'intenzione di discutere e provare a trovare le soluzioni giuste che possano dare anche la giusta motivazione di cui abbiamo bisogno quotidianamente e rendere la professione attrattiva affinché venga scelta con entusiasmo dai nostri giovani. La nostra professione - ha evidenziato - guarda al futuro come ci guardano quotidianamente i nostri studenti». Nel corso dell'incontro è intervenuto, tra gli altri, l'assessore regionale alla Salute e Politiche sociali Francesco Fanelli, il quale ha annunciato che per far fronte alla carenza di personale sanitario «si sta procedendo con i concorsi e le stabilizzazioni». «Abbiamo di fronte anche le sfide che il Pnrr ci offre e per questo dobbiamo farci trovare pronti per dare risposte alle richieste dei lucani»ha concluso.

Legge Basaglia, denuncia Uil sui reparti «Chiusi perché mancano fondi e addetti»

Autismo negli adulti su cure esperti a confronto

● «La Legge Basaglia disponendo la chiusura dei manicomi ha segnato una svolta nel mondo dell'assistenza ai pazienti psichiatrici ma la Basilicata dove a chiudere sono stati anche gli Spdc per mancanza di risorse e di personale, è in netta contraddizione con la Legge Basaglia». È quanto denunciano in una nota i segretari regionali della Uil fp, Antonio Guglielmi e Giuseppe Verrastro. «Più volte abbiamo denunciato la soppressione del reparto Spdc incardinato nell'ambito dell'Asp di Villa d'Agri, i cui i servizi offerti sono stati negli anni un punto di riferimento per una immigrazione sanitaria dalle regioni limitrofe - precisano - ma non dimentichiamo la riconversione del servizio psichiatrico dell'Ospedale di Melfi in day hospital, un errore di programmazione che ha ridimensionato la struttura originaria, aggravando drammaticamente il sovraffollamento del servizio ubicato presso l'Ospedale San Carlo di Potenza ed anche la situazione del Centro di Salute Mentale di Lauria»



● «Disturbi dello spettro autistico: diagnosi e strategie di intervento nell'adulto»: è il titolo di un convegno in programma il 3 giugno in Basilicata, su iniziativa dell'Istituto dei Padri Trinitari di Venosa e Bernalda. L'iniziativa si terrà nella Domus Padri Trinitari in contrada Scorzone a Bernalda, alla presenza di esponenti istituzionali e del sistema sanitario lucano e di operatori del settore. «Il nostro obiettivo - spiega il rettore dei Centri di riabilitazione di Venosa e Bernalda, Vito Campanale - è quello di illustrare l'intero processo di presa in carico: dagli aspetti organizzativi che qualificano i servizi, declinati sia a livello nazionale sia regionale, alla gestione degli interventi, con tutte le implicazioni di complessità in termini di strategie di intervento. Abbiamo voluto affrontare temi importanti, concentrando però l'attenzione sull'autismo in età adulta, di cui oggi si parla ancora poco».



BERNALDA La sede dei Trinitari